Note energetiche per il gruppo dei Focalizzatori della Saggezza Applicata:

Le stazioni di potere (maschili) e creatività (femminili) fra gli insegnanti della Saggezza all'Interno dell'Ashram di Sintesi

[Biblio: p.97 c.ca, "S.A." vol.3]

Indice:

Insegnamento della stazione di Potere e Protezione del I R
gli uomini-padri dei gruppi
Insegnamento della stazione di Luce Creativa e Comunicazione del III R
le donne-madri dei gruppi
apprendimento della stazione dell'Amore di Gruppo (Umanità) di II R
l'umanità: il figlio-uno

Insegnamento della stazione di Potere e Protezione del I R
gli uomini-padri dei grupp

Voglio cogliere quest'opportunità per presentarvi un concetto in qualche maniera nuovo, che chiarirà il rapporto di servizio tra una stazione di potere e una stazione di comunicazione, come pure l'intero campo di servizio in sé.
Si dovrebbe ricordare, allineandosi con un Maestro di Saggezza, che ci si sta allineando attraverso di Lui come punto di focalizzazione con il Cristo. Il Cristo unisce in Sé i Tre Aspetti della Divinità. Come Figlio, o aspetto coscienza, Egli afferma (e affermandolo esprime e dimostra) "Io e il Padre siamo Uno". Ciò che non è molto noto e che non è stato oggettivato finora per quanto riguarda l'umanità, è il fatto che il Cristo afferma, esprime e dimostra anche "Io e la Madre siamo Uno". E così, come Aspetto Coscienza, Egli unisce in Sé i Tre Aspetti di Divinità in un unico punto di focalizzazione di espressione che viene reso manifesto, poi, attraverso l'intera Sua sfera d'influenza.
Ognuno della Gerarchia dei Maestri personifica, porta in focalizzazione ed esprime qualche particolare caratteristica e qualità del Cristo, e ognuno lo fa secondo il Suo particolare Raggio e il Suo sentiero di servizio.
Come già sapete, il vostro Ashram è tenuto in focalizzazione, portato in espressione creativa da tre membri della Gerarchia che insieme sono entrati in rapporto come Cristo con l'Avatar di Sintesi adombrante. Il Maestro M. incarna, personifica, porta in espressione l'aspetto del Cristo che afferma "Io e il Padre siamo Uno". Egli focalizza il Proposito, il Potere e la Volontà del Padre –quell'impulso motivante, quel motivo di potere, e quella volontà fecondante, che, quando portata in rapporto con l'Aspetto Madre (l'Aspetto Materia creativo focalizzato da Me, il Maestro R.) risulta nella manifestazione del Piano Divino per l'umanità.
Quelle unità di coscienza che funzionano all'interno dell'Ashram in corpi maschili, e quindi come polarità positive, trovano il loro normale e naturale allineamento di potere attraverso la loro Anima Spirituale Adombrante con il Maestro M. come punto di focalizzazione del Cristo – quel punto di focalizzazione che afferma "Io e il Padre siamo Uno".
Così il discepolo in questo Ashram, che funziona in un corpo maschile man mano che evolve sempre più nella sua funzione naturale, si trova allineato con il potere della luce (vita) – il Potere di Dio come portato in focalizzazione dal Cristo. Si trova a disposizione quel Proposito Divino che porta in focalizzazione ed esprime direttamente verso l'esterno.

Proiettato all'esterno, spinge tutte le forme all'interno della sua sfera d'influenza a servire quel Proposito Divino, ad aiutare l'evoluzione della coscienza, all'interno di qualsiasi forma in cui è imprigionata quella coscienza.
Quindi, quando il discepolo maschio procede nella sua vita quotidiana, è l'incorporazione e il riproduttore di Proposito Divino, potere del motivo che, irradiando da esso nelle forze sostanziali (forze strumentali) di tutti coloro con i quali egli entra in contatto, fa sì che quelle forze strumentali aiutino la crescita e sviluppo, l'evoluzione della coscienza che in esse è imprigionata – di modo che, quando quel Proposito e Potere Divino riproduce, per così dire, la forma degli alcolisti, la forma di un uomo comune che incorpora in sé sia il bene sia il male, quando tocca l'aspirante, l'apprendista, il discepolo, tutti i livelli di umanità in evoluzione e in sviluppo, fa sì che la forma di quell'umanità, le forze strumentali, il corpo fisico, il corpo astrale e mentale aiutino l'evoluzione della coscienza in essi imprigionata.
Questo è il significato interiore che sta dietro al lavoro della stazione di potere. È la ragione di questa vita, per così dire. È un concetto che non deve mai dimenticare, ma deve sempre tenere a mente. Perché la sua funzione non è solo in rapporto ad una stazione di comunicazione con cui funziona come stazione di potere, come veicolo attraverso il Cristo (Il Quale afferma "Io e il Padre siamo Uno"). Essa diventa una polarità positiva in rapporto a tutte le forme; e come Divino Sé superiore, essa è un centro irradiante della Luce Cristica; e in quanto tale aiuta in quel grande lavoro che viene tanto bene affermato nelle parole "Io mi ergerò nella Luce e porterò tutti gli altri con me". Perché il Proposito Divino con cui egli è sempre allineato, e che porta nel proprio strumento ed esprime in ogni piccolo atto, quale che sia, raggiunge ogni vita umana con la quale è in contatto. L'intelligenza di cui sono composte le forme risponde a quel Proposito Divino perché è la sua vera polarità positiva.

Insegnamento della stazione di Luce Creativa e Comunicazione del III R
le donne-madri dei gruppi

In modo simile, ma con funzione diversa, una stazione di comunicazione è allineata con quell'aspetto del Cristo che afferma "Io e la Madre siamo Uno" – "Io creo, Io nutro".
Così, quindi la polarità positiva, la stazione di potere, opera con i Divini Proposito, Potere e Volontà – essa motiva, protegge. È leader tra gli uomini, mentre la stazione di comunicazione lavora con quella creatività intrinseca della Divinità all'interno della forma che ospita l'Anima e nel far questo fornisce un luogo in cui è resa possibile l'evoluzione. Così accade che le due polarità lavorano una con l'altra. La stazione di potere porta in focalizzazione all'interno della propria coscienza e del proprio strumento il motivante Proposito, Potere e Volontà di Dio. La stazione di comunicazione porta, nella parola, la creatività e il corpo di Dio – l'uno che motiva, l'altra che crea. E così con i due che lavorano insieme la coscienza può trovare la sua nascita, la sua crescita e la sua fruizione.
Contenuto in questo concetto c'è molto significato reale per voi, molta espansione della vostra coscienza, e di nuovo molto nel modo dell'Adeguamento Divino all'interno del vostro rapporto e del proposito cui può servire quel rapporto. Quindi, il lavoro, il progresso della stazione di potere e della stazione di comunicazione sono una nuova manifestazione.

La Sintesi: apprendimento della stazione dell'Amore di Gruppo (Umanità) di II R
l'umanità: il figlio-uno

Il Figlio è ciò che è sempre stato presente – forse non compreso. È la Scintilla Divina, la coscienza della Divinità che è nata all'interno del corpo e mente dell'uomo che (prima di questo momento) si è considerato una personalità separata, un animale, ecc. È la coscienza dell'Essere Divino o spirituale che è nata all'interno di ciascuno come risultato del

suo giusto rapporto con la Madre. In seguito è la crescita di questa coscienza a fioritura completa, per così dire, di ciò che si identifica come il Cristo – ogni unità, ogni polarità che esprime ciò che è, il suo unico Sé Divino, la sua individualità, la sua indivisibilità, e allo stesso tempo la sua completa unione con la Vita Una e all'interno di questa. Questa è la sua integrità e questo è il Figlio all'interno.
Ricordate, è il Figlio all'interno di una polarità che sottolinea "Io e il Padre siamo Uno" e nell'altra polarità sottolinea "Io e la Madre siamo Uno".
Le due insieme iniziano la vita spirituale, con la stazione di potere che è il principio fecondante, che dà la vita, che produce la vita e la stazione di comunicazione che dà la forma.
Dovete comprendere che il principio negativo cosmico non è stato personificato e non ha ricevuto oggettivazione all'interno di questo sistema.
Una stazione di potere sa come funziona in base ai risultati. Questo è un caso, fortunatamente, in cui sia la stazione di potere e sia la stazione di comunicazione possono assolutamente dire se stanno svolgendo correttamente la loro funzione dai risultati. Voi sapete quali dovrebbero essere i risultati, almeno, lo sapete in generale. Se si manifestano, c'è il giusto rapporto tra le polarità e ognuna di esse sta funzionando correttamente. Se no, c'è un rapporto sbagliato, e una o l'altra, o entrambe sono causa della mancanza di risultati perché non stanno funzionando correttamente.
Quando due polarità si stanno manifestando in quanto tali, coscientemente e deliberatamente, e ciascuna sta facendo uno sforzo per svolgere la sua funzione, dovrebbero accadere parecchie cose dall'inizio e poi ancora nell'attività di servizio. Innanzitutto, il campo di servizio dovrebbe aprirsi, svelarsi all'interno della coscienza di entrambe, in modo che ognuna comprenda e capisca il proprio particolare rapporto con e all'interno del campo di servizio combinato in cui sono entrate insieme. Nelle situazioni ideali la polarità maschile deve essere il leader in particolare nel rapporto della polarità con il movimento direzionale dell'energia, forza e sostanza della polarità delle masse.
La polarità maschile deve essere l'agente direttivo. Deve essere la principale focalizzazione di contatto per le masse (e con masse mi riferisco all'umanità, grande o piccola – quell'area di umanità con cui è collegata la polarità).
La stazione di comunicazione deve produrre, decisamente, quelle idee e concetti che evolvono la coscienza di tutti coloro all'interno della sfera d'influenza che è collegata alla polarità. Essa può e deve funzionare da insegnante; può e deve lavorare con alcuni degli individui o gruppo all'interno della più ampia sfera d'influenza, ma non in misura così vasta come fa la polarità maschile.
È funzione della polarità maschile fornire alla stazione di comunicazione la protezione, perché essa è la stazione di potere ed ha la disponibilità del potere protettivo del Cristo con cui avvolge continuamente la stazione di comunicazione. È sempre essa che, focalizzando quel Proposito, Potere e Volontà che sta portando in focalizzazione all'interno di sé, lo focalizza all'esterno nel corpo dell'umanità e sta creando, poi, l'allineamento della polarità all'interno del corpo dell'umanità, con l'umanità stessa. Essa è, quindi, il principio motivante.
Un altro punto da ricordare riguardo alla funzione della stazione di potere: essa è il fattore che infonde potere in tutto il lavoro delle due polarità. È lei che infonde potere nel lavoro della stazione di comunicazione. Essa dà potere all'Anima Cosciente Incarnata nell'espressione e manifestazione esterna. Nella proiezione della Grande Invocazione, ad esempio, dà potere alla manifestazione di questa. La stazione di comunicazione le sta dando la forma.
La principale funzione di una stazione di comunicazione non è insegnare, ma creare le forme di un insegnamento – portando in oggettività le idee che devono essere insegnate – in una forma che è comprensibile per la coscienza per la quale è intesa. Questa è la sua prima e fondamentale funzione. Se essa è anche un insegnante (il che non è la sua prima e fondamentale funzione, e neanche particolarmente naturale per lei, è più la funzione del-

la stazione di potere), la sua enfasi sull'insegnamento sarà sulla forma che è conduttiva allo sviluppo evolutivo della coscienza. È per questo che un insegnante maschio in realtà è più utile (se Mi passate questo modo di dire) nel lavoro dell'Ashram, di quanto non sia un insegnante femmina, poiché è in grado di portare quell'aspetto del Cristo che è riconoscibile dallo studente. Questo è l'aspetto che è stato dimostrato nel mondo delle vicende. "Io e il Padre siamo Uno".
L'aspetto creativo è più sottile e non è così evidente. Quindi, l'insegnante femmina non è così utile nel lavoro più grande dell'Ashram quanto lo è l'insegnante maschio. Quando la sua sottigliezza può essere apprezzata e compresa, e quando può evocare una risposta, allora è utilizzata. Ma non per insegnare alle masse, non come leader, perché questo non è il suo posto e funzione opportuna, e quando essa si sforza di diventarlo, essa respinge più che attirare.
Non intendo significare che la donna deve stare in posizione subordinata. Se solo la polarità femminile potesse comprendere la sua vera funzione, non ci sarebbe conflitto tra i sessi e la continua competizione, la lotta di uno per superare l'altra, ecc. Se solo essa lo sapesse, la polarità femminile sta focalizzando, ha a disposizione la creatività della Divinità. È lei che può, se vuole, sviluppare e far crescere questo aspetto di sé, creare, ricreare tutte le idee concepite dallo spirito nella forma esteriore. È lei che può raffigurare ed esporre - può rappresentare nella sua vita e vicende – nel lavoro del suo cervello, il lavoro del suo discorso, il lavoro delle sue mani. È lei che può creare in modo che si possa vedere lo spirito.
Se la polarità femminile funziona nella sua giusta funzione, nulla può resisterle perché la sua attrazione è troppo grande – e non sto parlando per scherzo. C'è un grande significato che sottostà a queste parole. Se comprenderà che la sua funzione è creare, non dominare, non dettare né dirigere, ma creare; che il suo potere non è quello della motivazione, non la spinta motivante della polarità maschile, ma è il potere di attrazione o evocazione. È possibile che essa evochi dall'interno delle profondità di una forma e della sua coscienza, la sua perfezione; perché essa può identificarla nel suo superiore, senza distoglierla da essa nel suo inferiore.
C'è difficoltà nel quadro generale tra i sessi perché nessuno dei due, in certo qual modo, ha trovato il suo giusto posto nello schema delle cose. Né ha collegato la sua funzione. Troviamo troppe donne che desiderano recitare il ruolo maschile, e questa non è la loro funzione. Troviamo anche altrettanti uomini che si sforzano di recitare il ruolo femminile. E troviamo da ogni parte una immensa competitività tra i due, perché non c'è comprensione né apprezzamento reciproco.
Non è che la donna non abbia posto nel mondo, ma il suo posto è nel giusto rapporto con la funzione e il lavoro del maschio.
Insieme, le polarità maschile e femminile rappresentano l'intera umanità come pure i Tre Aspetti della Divinità. Quando ci sarà vero funzionamento, con piena comprensione e consapevolezza (e questo richiede l'evoluzione della funzione), una polarità positiva e negativa all'interno del mondo, allora esse, con l'umanità, rappresenteranno o trasmetteranno i Tre Aspetti della Divinità.
Comunemente il discepolo (prima del suo funzionamento come polarità positiva o negativa) si allinea - dall'identificazione nell'Anima Cosciente Incarnata focalizzata all'interno della cavità nel centro della testa - con il centro Ashramico e il Cristo Adombrante. Ora, questo è l'allineamento ordinario e usuale del discepolo prima che egli si avvicini o entri in questo particolare tipo di funzione.
Per stabilire l'allineamento di polarità, è necessario lavorare prima dall'alto verso il basso, invece che dal basso verso l'alto. L'individuo, sia maschio che femmina, focalizza la sua consapevolezza nella cavità nel centro della testa e si identifica come Anima Cosciente Incarnata, cercando di capire il significato che sottostà all'identificazione. È molto attento a non entrare in un'affermazione rituale, ma piuttosto a focalizzare la propria consapevolez-

za nella cavità nel centro della testa per identificarsi come Anima Cosciente Incarnata e poi comprendere coscientemente il significato dell'Anima Cosciente Incarnata. Che cosa significa quando si identifica come tale? Qual è il suo posto all'interno dello schema delle cose quando si identifica come Anima Cosciente Incarnata?
Come si è compreso qui nelle ultime settimane, come Anima Cosciente Incarnata essa colma il divario tra l'umanità (l'uomo) come forma, come persona e l'uomo come Essere Divino, come il Cristo, come Divinità, come parte funzionante della Vita Una. In verità sta diventando l'Antahkarana tra quella coscienza che si identifica come essere umano (una persona) e quella coscienza che si identifica come una Divinità, o come Cristo. Essa è lo sviluppo evolutivo dell'umanità nel suo essere spirituale. Dopo aver coscientemente compreso questo significato e, quindi questa funzione, questo proposito, questo servizio all'interno dell'umanità, essa quindi si allinea con la propria Anima Spirituale Adombrante (quel Sé Divino che è durato incarnazione dopo incarnazione, è durato nella sua Divinità e si è evoluto nella sua consapevolezza di quella Divinità). Si allinea dalla cavità nel centro della testa, e quindi comprende che tra sé (come Anima Cosciente Incarnata all'interno della cavità nel centro della testa, funzionante all'interno di questo triplice strumento) e l'Anima Spirituale Adombrante (che si focalizza nel centro della testa) c'è il sentiero. Qui è il sentiero dell'evoluzione, il sentiero del ritorno di quell'uomo che si è coscientemente identificato come Essere Divino, un figlio di Dio. Quindi qui è il sentiero di ritorno per lei, indietro nel suo vero regno, indietro al suo giusto rapporto con il suo Genitore Divino e con e all'interno della Vita Una di cui è parte.
L'allineamento dalla cavità nel centro della testa (focalizzato e consapevole come Anima Cosciente Incarnata, in evoluzione, in crescita) al centro della testa stesso è il suo sentiero di ritorno. Che cosa costituisce quell'allineamento? Le fa attraversare il campo delle idee in e attraverso il mondo del significato, della consapevolezza, che la separa in quanto tale, nella sua coscienza e quindi nella sua esecuzione, dal suo Sé Divino superiore. Qui, in questo piccolo spazio fisico c'è il grande divario o vuoto, il vasto mondo interiore delle idee o significato, della spiritualità, che esiste tra l'uomo nel suo corpo fisico, nella sua azione fisica, nella sua vita e vicende quotidiane e l'uomo Divino, Spirituale Figlio di Dio all'interno del suo regno - il Quinto Regno della natura - il suo posto in questo particolare Ashram.
Afferrate la realtà di questo campo della mente tra la cavità (la focalizzazione, la residenza dell'Anima Cosciente Incarnata) e l'Anima Cosciente Incarnata, colei che afferma "Io sono l'Anima Cosciente Incarnata": che tra questo centro nel corpo fisico e il centro della testa c'è un campo mentale magnetico che contiene in sé tutte quelle idee, tutti quei concetti, tutte quelle verità, il significato interiore, le realtà che in sé stesse sono la Saggezza dell'Anima Spirituale Adombrante, la vita di quell'Anima, il suo cuore, per così dire, focalizzato verso il basso per raggiungerlo all'interno del suo centro.
Tra questi due centri, in questo breve spazio, per così dire, ci sono tutte le frequenze, tutte le energie, tutta la Luce, l'Amore e il Potere, la Saggezza dell'Anima Spirituale Adombrante. C'è il sentiero del ritorno, e man mano che cammina lungo il sentiero, man mano che porta idea dopo idea nella sua consapevolezza del cervello, e poiché è identificata come Anima Cosciente Incarnata, man mano che focalizza tali idee dalla sua consapevolezza nel cervello attraverso il suo sistema nervoso nella sua vita e vicende esterne (attraverso l'azione della sua mente, le sue emozioni e la sua energia nervosa), essa si manifesta nell'apparenza esteriore, oggettivando nel piano fisico di apparenza il sentiero interiore che sta prendendo. E così diventa il sentiero. Il discepolo comprende, coscientemente e deliberatamente, tutte queste cose.
Questo è un tipo di comprensione diverso da quello cui siete abituati. Voi siete abituati ad entrare in meditazione e aspettare la comprensione. Questo lo comprendete coscientemente, deliberatamente, attraverso un atto di volontà. E nel farlo, iniziate e ricominciate (ogni volta che entrate nella focalizzazione) la vostra crescita, il vostro sviluppo.

Dopo aver coscientemente e deliberatamente attuato la comprensione, visualizzate quella linea di luce che si estende verso l'alto dalla cavità nel centro della testa e che prosegue fino al centro del cuore, comprendendo la differenza tra questi due centri e ciò che quella linea di luce costituisce; quindi spostate coscientemente la focalizzazione dell'attenzione, lentamente, gradualmente ma deliberatamente lungo quel sentiero, in su, lungo quell'allineamento nel centro stesso della testa. Usando l'immaginazione creativa (non fermandosi ad indulgere in delusioni o preoccupazioni per i fenomeni), comprendete che state creando. Quindi focalizzate la vostra attenzione cosciente nel centro della testa ed identificatevi come Anima Spirituale Adombrante all'interno dello stesso Ashram.
Da questa focalizzazione superiore, comprendete che il vostro rapporto con e all'interno della Vita Una è quello del Proposito Divino, che voi siete un'espressione individualizzata del Proposito di Dio, raggiungete la vostra consapevolezza, uno con l'altro, stabilendo, per prima cosa, il vostro rapporto di polarità all'interno dell'Ashram come Anima Spirituale Adombrante, tracciando una linea tra voi due sui livelli del centro della testa.
Da quella linea di base visualizzate e comprendete l'allineamento di ciascuno con il Cristo Adombrante attraverso quel punto di focalizzazione nel centro dell'Ashram (il Maestro) Che è un'espressione o un punto di focalizzazione del Cristo. Allineatevi attraverso il Maestro con il Cristo Adombrante.
Vedete ora il quadro per intero? A questo punto, voi siete focalizzati nei centri della testa. Siete identificati come Anima Spirituale Adombrante, il Sé Divino – il Figlio di Dio – ognuno nel suo posto opportuno all'interno dell'Ashram. E siete entrati in un rapporto cooperativo in quanto tale, avete tracciato una linea tra voi due; poiché il proposito di quel rapporto è servire, servire il Piano Divino per l'umanità come è mantenuto in focalizzazione dal Cristo, e così l'allineamento verso l'alto attraverso il Maestro, come centro dell'Ashram, al Cristo Adombrante Che sta dietro di Lui.
Dopo aver raggiunto questo allineamento e averlo compreso, meditateci sopra per qualche tempo, sforzandovi di afferrare il fatto fondamentale di un rapporto di servizio – un rapporto Divino il cui proposito è il servizio al Piano Divino per l'umanità, la cui qualità è l'amore e la cui caratteristica è la manifestazione esterna del Piano. Quindi tornate a focalizzarvi nella cavità, come Anima Cosciente Incarnata, collegatevi tra di voi ed esprimete l'amore l'uno per l'altro, innanzitutto per mezzo delle vostre menti. Attraverso le vostre menti amatevi reciprocamente, comprendendo in quell'amore, di nuovo, il proposito del vostro rapporto, la sua qualità, la sua manifestazione esteriore. Comprendete che l'amore che passa tra voi nella mente e attraverso di essa porta la chiarezza nelle vostre menti, porta la luce, porta la comprensione e crea tra voi (in quanto polarità positiva e negativa) un campo magnetico. Visualizzate quel campo magnetico che viene creato attraverso e intorno a voi sui livelli mentali e vedetelo che riflette il Piano Divino per l'umanità perché, vedete, è perfettamente allineato con quel Piano Divino attraverso ciascuno di voi nei suoi allineamenti superiori, diventando, quindi, una perfetta forma-pensiero di quel Piano Divino.
Poi calate l'allineamento nel corpo emotivo esprimendovi reciprocamente amore attraverso il mezzo della natura emotiva, portando la qualità di quell'amore nelle emozioni, realizzando la bellezza, l'armonia, la pace – la calma ma allo stesso tempo il potere magnetico, attrattivo dell'amore - trasmutando tutte le qualità tonali sbagliate in rapporto alla natura emotiva, e di nuovo costruendo il campo magnetico, questa volta sui livelli emotivi, tra voi e intorno a voi, quel campo magnetico sui livelli astrali che diventa il potere del Piano Divino nei tre mondi – il potere della sua manifestazione nei tre mondi.
Poi calatelo nel corpo eterico – nel suo corpo di energia vitale. Di nuovo amatevi reciprocamente. Questa volta, visualizzandovi l'uno con l'altro e comprendendo che nell'eterico le idee, i concetti, le energie, le forze, la sostanza del rapporto prendono la loro giusta direzione, moto, azione nella manifestazione esteriore. Comprendete che state costruendo il campo magnetico all'interno della rete eterica, che c'è la rete che porta le idee, i concetti,

le energie, le forze e la sostanza del vostro rapporto nel giusto flusso direzionale, e il suo proposito nella manifestazione oggettiva esteriore.
Quindi, attraverso il cervello e il sistema nervoso, riversate l'energia d'amore l'uno nell'altro, portando il campo magnetico proprio giù sul piano fisico delle apparenze, utilizzando l'energia nervosa, l'energia elettrica, create quel campo magnetico e vedetelo come manifestazione esteriore del vostro giusto rapporto di servizio all'interno della Vita Una. Poi, dall'interno di questo campo magnetico, questo rapporto, entrate in tutti gli altri rapporti. Non terminate il lavoro fino a quando non avrete riversato sull'umanità in generale e nello specifico, attraverso tutti coloro con cui entrate in contatto quotidianamente, questo stesso amore che avete realizzato tra voi – riversatelo in tutto il corpo dell'umanità, servendo così, attraverso l'attività irradiante, coloro con i quali entrate in contatto ogni giorno.
Questo è l'allineamento di polarità di base, che muta secondo la funzione delle specifiche polarità interessate. Stabilite prima questo; poi imparerete come utilizzarlo, come adattarvi alle varie funzioni, alle varie attività di servizio.

Ora arriviamo ad una regola importantissima nell'insegnamento: e cioè che un insegnante non fa mai appello all'autorità della Gerarchia per il materiale della lezione. Non spiegate mai allo studente che il materiale della lezione è stato proiettato da un Maestro. Lo studente può intuire o no la provenienza del materiale. Il massimo avvicinamento che un insegnante fa al sollevamento di quel velo è quando spiega che le lezioni sono state scritte come risultato di meditazione.
Un altro punto è che la funzione di una stazione è una misura d'emergenza nel senso esoterico. La funzione è una parte dello sviluppo evolutivo di ogni anima in incarnazione. Ognuno alla fine entrerà in questa funzione nel suo campo di servizio. Questo non significa che funzionerà con questa capacità nel campo esoterico come una stazione, ma funzionerà con questa capacità come un agente che trasferisce la parola in una forma che è accettabile e comprensibile per l'umanità. La funzione di una stazione, in quanto tale, è un'emergenza che avrà vita molto breve. Potreste dire che viene ciclicamente. Ci sono state volte, nel corso di varie civiltà, in cui c'è stato bisogno di questa funzione esoterica.
È una misura d'emergenza perché c'è una tendenza, da parte di tutti coloro che sono collegati con una stazione, a fraintendere quello che si verifica. C'è una tendenza a costruire annebbiamento attorno al concetto, concretizzando un rapporto personale tra la stazione e il Maestro. C'è una tendenza a creare all'interno dello studente il desiderio di essere una stazione, quando può non essere questo il suo campo. Ogni essere umano alla fine troverà la sua strada in quello sviluppo e la sua funzione nel suo campo particolare, ma aspirare o desiderare di essere una stazione significa limitarvi. In primo luogo, è una misura d'emergenza. Non è il modo migliore di insegnare. È altamente pericoloso. Tende a costruire annebbiamento negli studenti. Tende a rendere gli studenti dipendenti dalla stazione invece di sviluppare le loro capacità e facoltà intuitive. Se sapeste che cosa comporta essere una stazione, non vorreste esserlo, ed è limitante.
Ricordate, voi entrerete in questa funzione nel vostro campo di servizio. Non diciamo mai questo agli studenti fino al momento in cui, come risultato della loro dedizione e applicazione, non avranno evocato una risposta. Essi riconosceranno la sorgente dalla qualità tonale del materiale della lezione quando saranno pronti per farlo. Invece di menzionare la Gerarchia e le stazioni, diciamo che le lezioni sono scritte dagli individui che stanno lavorando in una funzione e capacità creativa nella meditazione, e che attraverso la meditazione essi contattano il mondo del significato.